



## LA MOSTRA

# Le fotografie di Razzini, una storia tutta "ludesana"

Domani all'Usteria de San Bassan di via Borgo Adda a Lodi l'aperitivo solidale con vernissage inaugura la permanente sul maestro degli scatti del territorio

MARINA ARENSI

Quali immagini, meglio delle fotografie dell'86enne Franco Razzini, possono portare il respiro della più autentica lodigianità in un luogo nato per celebrare i sapori e le tradizioni gastronomiche della città del Barbarossa? Sugli scatti di quello che può essere considerato "il maestro", il più lodigiano dei fotografi lodigiani, dal lungo percorso costellato di riconoscimenti, si è perciò concentrata l'attenzione degli organizzatori per l'iniziativa che ha quale protagonista l'Usteria de San Bassan; e con lei, la sua storia di attenzione per l'unicità di una terra e dei suoi prodotti come specchio del desiderio di mantenere viva un'identità culturale. Dal 2004, unica nel territorio e tra le poche anche in ambito nazionale, l'"Usteria" dà spazio all'inserimento lavorativo di persone diversamente abili attraverso la gestione della cooperativa Il Mosaico. È Stefano Taravella, socio fondatore della cooperativa e membro del consiglio di amministrazione, a illustrare l'iniziativa che rilancia ora l'immagine rinnovata del locale, recentemente riconosciuto con il certificato di eccellenza Tripadvisor: un momento di apertura al pubblico che coniuga le ragioni del gusto con quelle dell'arte, collocando in una sorta di esposizione permanente le fotografie di Razzini nelle sale di via Borgo Adda 47.

Avrà luogo qui, alle 18 di domani e con ingresso libero l'aperitivo solidale con il vernissage dall'invitante titolo *Marbré et similaires* che saluta le opere alle pareti proponendo la degustazione del tipico antipasto di antica ricetta lodigiana. Sarà anche possibile, previa prenotazione, partecipare alla cena con piatti della tradizione locale, al costo di 25 euro. Intorno, nelle cinque grandi immagini catturate dall'obiettivo di Razzini,

pluripremiato cantore di Lodi e della sua gente e ormai loro memoria storica, sfilano come scanditi da un tempo che scorre ancora lento i vissuti di un passato sottratto ai ritmi incalzanti dei giorni attuali: stalle e vecchi cortili, porticati di strade ai limiti della campagna come luoghi di incontro per dimenticati modi di vita; visioni da non perdere e ancora vive nel ricordo di tanti, che non dissimilmente dai sapori dei cibi di una volta offrono il piacere del ricordo e della nostalgia.

FRANCO RAZZINI  
*Marbré et similaires*

Aperitivo solidale e vernissage della mostra fotografica permanente di Razzini. Giovedì 26 (ore 18) Usteria de San Bassan, via Borgo Adda 47, Lodi.

## Dalla "Straniera" di Vizzolo a Somaglia, la cultura dice no alla violenza sulle donne



IN SCENA L'attrice Serena Cazzola



CLIC NOSTRANI  
Da sopra il titolo in senso orario una tipica stalla lodigiana, il Torrione visto dall'isola Carolina e la zona di Torretta (foto Razzini)



### QUESTA SERA A LODI

#### IN BICI ALLA SCOPERTA DELLA VERA CUBA NELL'ULTIMO "VIAGGIO" AL CAFFÈ LETTERARIO

Un percorso interamente "on the road", in sella a una bicicletta, alla scoperta dei luoghi di Cuba meno turistici e più suggestivi. Questa sera (ore 21, Caffè Letterario in via Fanfulla a Lodi), l'ultimo appuntamento del ciclo "Accade in autunno" organizzato dalla Libreria Sommaruga sarà dedicato al viaggio, vero e proprio "topos" letterario. A parlare della loro esperienza cubana ci saranno Eleonora Spiranelli e Paolo Fedeli: durante l'incontro i due "turistici" descriveranno i luoghi che hanno attraversato e conosciuto, spiegando le ragioni del loro itinerario e come questo viaggio li abbia poi cambiati. Verrà proiettato inoltre un filmato che permetterà ai presenti di ammirare le bellezze dell'isola caraibica. L'incontro è organizzato in collaborazione con Ciclodì Fiab che attiverà la nuova campagna tesseramento. (F. R.) (ACCADE IN AUTUNNO - Con Eleonora Spiranelli e Paolo Fedeli. Questa sera alle 21 al Caffè Letterario, via Fanfulla, Lodi. Ingresso libero)

Il comune di Vizzolo Predabissi non dimentica di commemorare la giornata internazionale contro la violenza sulle donne. E lo fa questa sera alle 21 nella sala consiliare del Comune con uno spettacolo teatrale dal titolo *Straniera*, progetto scritto e interpretato dall'attrice sandonatese Serena Cazzola: un monologo che pone al centro una donna, che abbandonata dal marito si trova in una terra non sua. Grazie anche alla regia di Claudio Collovà, la donna si sente "straniera" nella propria casa, fa fatica a riconoscersi e ad accettarsi in una condizione che non le appartiene, ma con la quale deve imparare a convivere. Uno spettacolo realizzato attraverso le mani di altre due donne, le artiste Sara Montani e Agnese Meroni: la prima attraverso l'arte della calcografia ha realizzato alcuni lucidi che verranno proiettati durante lo spettacolo da Meroni. Un progetto teatrale nato nel 2009, a partire dal mito di Medea, ma che attraverso il movimento in scena delle immagini si esprime con la parola, il gesto e il segno. La *Straniera* è frutto di una ricerca attraverso diverse tappe, già messe in scena in passato e nutrita di diversi riferimenti testuali, anche a Pier Paolo Pasolini: «L'esigenza nasce da un desiderio di farsi delle domande sulla condizione esistenziale dell'essere donna, il tema della solitudine, dell'abbandono, la donna si sente sola e abbandonata nella sua stessa casa consapevole che l'amore perfetto non esiste» racconta Cazzola, che sul palco verrà accompagnata dal movimento delle proiezioni. «Le immagini vogliono suggerire l'idea di paesaggi interiori che la straniera evoca in alcuni punti del racconto - spiega Meroni - : sono immagini astratte che vanno a sostene-

re uno stato d'animo, un movimento interiore, un ricordo». Ma quello di Vizzolo non sarà l'unico appuntamento sul territorio per dire "no" alla violenza sulle donne. Sempre nel Sudmilano, a Cerro al Lambro il centro civico Puecher ospita alle 21 la *Sonata a Kreutzer. Una storia di violenza*, tratto dal romanzo di Lev Tolstoj. A Tavazzano il Progetto VolT e la Dance Arts School presentano *Una storia sbagliata*, una serata al teatro Nebiolo (ore 21, ingresso libero) per riflettere sul tema in due momenti, attraverso lo spettacolo teatrale *Viola* e con gli interventi di alcuni esperti. A Lodi alle 10.30 sotto i portici del Broletto si leggeranno brani da *Ferite a morte* di Serena Dandini: l'iniziativa è promossa dal Comune assieme al centro anti violenza La Metà di niente, all'Ufficio scolastico per la Lombardia e alle associazioni Se non ora quando, Ife-Efi, Gecco e Coged. A Somaglia infine alle 20.45 nella sala d'armi del castello Cavazzi c'è *Con occhi di donna*, una lettura drammatizzata di e con Paola Scalas, con l'accompagnamento musicale di Sonia Rodella.

Eleonora Marino

### OGGI A MILANO

## Hans Tuzzi fa da guida nei "misteri" di Weltmann

### ROMANZO DA SCOPRIRE

La copertina di "Città di mare con nebbia", il libro di Sandor Weltmann curato per Skira da Hans Tuzzi



Chi è Sandor Weltmann? E come leggere *Città di mare con nebbia*, misterioso dattiloscritto non meno inquietante per titolo e cura? Gli indirizzi critici e storici li consegna Hans Tuzzi nella postfazione che accompagna la sua traduzione e curatela al romanzo edito da Skira che lo stesso Tuzzi presenta oggi a Milano alla Libreria Popolare. Una delle chiavi d'ingresso al romanzo, vero calco del genere gotico, sembra averla in tasca proprio il suo traduttore-curatore, Tuzzi, giallista di vaglia (la serie del Commissario Melis è tra le più godibili nell'affollato panorama italiano di poliziotti, detective e assassini) nonché bibliofilo di professione. Tuzzi è un "nom de plume" prelevato dal capolavoro di Robert Musil, *L'uomo senza qualità*. Dunque per lui vedere il mondo dalla parte dei libri, tanto per parafrasare un altro suo titolo, è un mestiere che gli dà modo di inventare trame e personaggi: e di stupirsi ancora di questa straordinaria e ancora attuale invenzione, nonostante i ciclici de profundis cantanti la sua morte, che è la letteratura. Il romanzo di Weltmann non si sottrae a raffinati giochi che rimandano a un armamentario poetico, pittorico, cinematografico otto-novecentesco in cui l'espressionismo di Fritz Lang va a braccetto con le creature di Polidori, Byron e Stoker e l'esoterismo di un poeta come Pessoa scansiona cronologicamente l'avventura di un orrore.

Fabio Francione

SANDOR WELTMANN  
*Città di mare con nebbia*

Skira, Milano 2015, pp. 137, 15 euro. Presentazione con il curatore Hans Tuzzi, Gigio Alberti e Roberto Barbolini. Oggi (ore 18.30), Libreria Popolare, Via Tadino 5, Milano.